

A Olgiate Olona nasce il primo “bosco del respiro”

Pubblicato: Sabato 21 Novembre 2020



Il 21 novembre è la **Giornata Nazionale degli alberi**. E proprio in questa giornata ricca di significato l'amministrazione comunale di **Olgiate Olona** ha deciso di celebrare una cerimonia altrettanto ricca di significati. Se non di più, visto il periodo storico che stiamo vivendo.

Accogliendo e facendo proprio il **progetto “ Il bosco del respiro” dell’associazione Iris di Samarate**, sono state messe a dimora nel **parco di via Morelli, dieci piante di Paulownia**, una per ogni cittadino che il Covid si è portato via in questo comune.

Le piccole piante, disposte in un grande cerchio, crescendo, realizzeranno con le loro chiome, dalle foglie imponenti, **un monumento verde e vivo, per ricordare**, ma soprattutto per **alimentare la speranza e la forza in chi resta**.

Alla cerimonia, sotto un beneaugurante cielo blu, erano presenti il vicesindaco e assessore al territorio **Paolo Maccabei**, l'assessore all'ambiente **Leonardo Richiusa**, l'assessore ai Servizi sociali e salute **Mauro Carnellosso** e il consigliere delegato alla sicurezza **Sabrina Monfrini**.

Con la competenza professionale del giardiniere Gerardo di Verde + di Marnate, **ogni piantina ha trovato il suo posto nel grande cerchio della vita** voluto dall'amministrazione. L'associazione **Iris Samarate**, presente con il suo presidente, **Francesco Tiziani**, la responsabile verde **Emanuela Signorini** e un socio fondatore, **Sergio Mazza**, ha dato inizio così nel parco di Olgiate Olona al progetto che la impegnerà per tutto il 2021.

Grazie a questa idea, **l'associazione porterà ai comuni che lo vorranno, gratuitamente, il progetto "Il bosco del respiro"**. L'idea è molto semplice: mettere a dimora, su suolo pubblico, piante di Paulownia, una per ogni vittima della pandemia.

Come la malattia ha sottratto ossigeno ai malati, portandoli alla morte, così **le Paulownie produrranno e regaleranno a tutti ossigeno**, per dimostrare che la vita è sempre più forte della morte. Questa pianta infatti associa a una crescita velocissima, una produzione di ossigeno come nessun'altra pianta riesce a fare. In più, le sue grandi foglie vellutate hanno la particolarità , non da poco, di trattenere le polveri sottili. A questo progetto Iris Samarate hanno aderito già sette comuni della provincia di Varese. Ma interessati sono anche alcuni comuni della Puglia e del Veneto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it